



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

**INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'ACCESSO AL
CREDITO DELLE PMI MILANESI
ANNO 2009**

Per informazioni:
Ufficio Credito
Tel. 0285.154.933



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO
Via Meravigli 9/b - 20123 MILANO
<http://www.mi.camcom.it>

INIZIATIVE A SOSTEGNO
DELL'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI MILANESI
ANNO 2009

(D.G. n. 53 del 10.03.09)

Art. 1 – Finalità

Nel quadro delle proprie iniziative istituzionali, la Camera di Commercio di Milano intende promuovere e sostenere l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del territorio milanese¹. A tal fine è previsto uno stanziamento complessivo di **2 milioni di euro** per contributi da assegnare alle imprese milanesi che provvedano a realizzare uno o più dei seguenti interventi:

intervento 1: programmi di investimenti produttivi (700.000 euro)

intervento 2: operazioni di patrimonializzazione aziendale (300.000 euro)

intervento 3: programmi di riqualificazione della struttura finanziaria (400.000 euro)

intervento 4: anticipazione dei compensi previsti dalla cassa integrazione (400.000 euro)

intervento 5: realizzazione di check-up economico-finanziari (200.000 euro)

Qualora al termine dell'iniziativa il fondo stanziato per ciascun intervento non sia stato pienamente utilizzato, le somme residuali potranno essere impiegate per eventuali carenze degli altri fondi.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

Sono ammesse ai benefici previsti dall'intervento 1 le imprese di tutti i settori² che rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa data dalla normativa comunitaria recepita a livello

¹ Per "territorio milanese" si intende l'insieme dei territori dei comuni di: ABBIEGRASSO, ALBAIRATE, ARCONATE, ARESE, ARLUNO, ASSAGO, BARANZATE, BAREGGIO, BASIANO, BASIGLIO, BELLINZAGO LOMBARDO, BERNATE TICINO, BESATE, BINASCO, BOFFALORA SOPRA TICINO, BOLLATE, BRESSO, BUBBIANO, BUCCINASCO, BUSCATE, BUSNAGO, BUSSERO, BUSTO GAROLFO, CALVIGNASCO, CAMBIAGO, CANEGRATE, CAPONAGO, CARIANO, CARUGATE, CASARILE, CASOREZZO, CASSANO D'ADDA, CASSINA DE' PECCHI, CASSINETTA DI LUGAGNANO, CASTANO PRIMO, CERNUSCO SUL NAVIGLIO, CERRO AL LAMBRO, CERRO MAGGIORE, CESANO BOSCONI, CESATE, CINISELLO BALSAMO, CISLIANO, COLOGNO MONZESE, COLTURANO, CORBETTA, CORMANO, CORNAREDO, CORNATE D'ADDA, CORSICO, CUGGIONO, CUSAGO, CUSANO MILANINO, DAIRAGO, DRESANO, GAGGIANO, GARBAGNATE MILANESE, GESSATE, GORGONZOLA, GREZZAGO, GUDO VISCONTI, INVERUNO, INZAGO, LACCHIARELLA, LAINATE, LEGNANO, LENTATE SUL SEVESO, LISCATE, LOCATE DI TRIULZI, MAGENTA, MAGNAGO, MARCALLO CON CASONE, MASATE, MEDIGLIA, MELEGNANO, MELZO, MESERO, MILANO, MORIMONDO, MOTTA VISCONTI, NERVIANO, NOSATE, NOVATE MILANESE, NOVIGLIO, OPERA, OSSONA, OZZERO, PADERNO DUGNANO, PANTIGLIATE, PARABIAGO, PAULLO, PERO, PESCHIERA BORROMEO, PESSANO CON BORNAGO, PIEVE EMANUELE, PIOLTELLO, POGLIANO MILANESE, POZZO D'ADDA, POZZUOLO MARTESANA, PREGNANA MILANESE, RESCALDINA, RHO, ROBECCETTO CON INDUNO, ROBECCO SUL NAVIGLIO, RODANO, RONCELLO, ROSATE, ROZZANO, SAN COLOMBANO AL LAMBRO, SAN DONATO MILANESE, SAN GIORGIO SU LEGNANO, SAN GIULIANO MILANESE, SANTO STEFANO TICINO, SAN VITTORE OLONA, SAN ZENONE AL LAMBRO, SEDRIANO, SEGRATE, SENAGO, SESTO SAN GIOVANNI, SETTALA, SETTIMO MILANESE, SOLARO, TREZZANO ROSA, TREZZANO SUL NAVIGLIO, TREZZO SULL'ADDA, TRIBIANO, TRUCCAZZANO, TURBIGO, VANZAGO, VANZAGHELLO, VAPRIO D'ADDA, VERMEZZO, VERNATE, VIGNATE, VILLA CORTESE, VIMODRONE, VITTUONE, VIZZOLO PREDABISSI, ZELO SURRIGONE, ZIBIDO SAN GIACOMO

² In base al Regolamento CE n.1998/2006 sono esclusi il settore della pesca ed acquacoltura ed il settore carbonifero. Nel settore dei trasporti sono esclusi gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada per conto

nazionale³ o nella definizione di impresa artigiana (L.443/85 e successive modificazioni), che abbiano sede legale iscritta al Registro Imprese di Milano o unità operativa iscritta al REA della Camera di Commercio di Milano.

Ai benefici previsti dagli interventi 2, 3, 4 e 5 sono invece ammesse le imprese di tutti i settori (nota 2) che rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa data dalla normativa comunitaria recepita a livello nazionale (nota 3) o nella definizione di impresa artigiana (L.443/85 e successive modificazioni), che abbiano sede legale iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Milano.

In tutti i casi per beneficiare dei contributi previsti dal presente regolamento le imprese - alla data della richiesta del finanziamento agevolato e per tutta la durata dell'intervento camerale - devono essere:

- in regola con la denuncia di inizio attività
- in regola con il pagamento del diritto camerale

Art. 3 – INTERVENTO 1 : programmi di investimenti produttivi

La Camera di Commercio di Milano intende sostenere con contributi in conto abbattimento tassi le pmi milanesi che, tramite i Consorzi e le Cooperative di Garanzia Fidi elencati all'art.8, ricorrono ai finanziamenti bancari o a contratti di leasing - caratterizzati da tassi d'interesse non superiori all'euribor 6 mesi mmp più uno spread massimo di 2 punti⁴ percentuali - al fine di realizzare un proprio programma di investimenti nell'arco dell'anno 2009.

Programmi ammissibili

Sono ammissibili i piani di investimenti rivolti:

- all'avvio di attività imprenditoriale e acquisto di attività preesistente
- alla realizzazione di progetti aziendali concernenti l'innovazione di prodotto, tecnologica o organizzativa
- alla realizzazione di progetti aziendali innovativi che, attraverso l'introduzione di nuove tecnologie o di originali soluzioni organizzative, portino a conseguire una misurabile e consistente riduzione, all'interno ed all'esterno dell'azienda, dell'impatto ambientale in termini di emissioni d'aria, acqua, rifiuti, rumore
- all'incremento e/o miglioramento della capacità produttiva attraverso l'ammodernamento, l'ampliamento dei processi aziendali e delle strutture operative
- alla realizzazione di percorsi di certificazione inerenti sia l'impresa che un prodotto specifico
- all'incremento/implementazione di sistemi di sicurezza e sorveglianza
- al miglioramento organizzativo e gestionale attraverso l'adeguamento strumentale e tecnologico del sistema informativo

terzi. I contributi alle imprese agricole sono concessi in conformità alle norme del "Regime di aiuto a favore di imprese attive nel settore agricolo " comunicato alla CE, approvato in data 7 maggio 2002 e recepito dalla Camera di Commercio di Milano con DG n. 248 del 22 luglio 2003.

³ Ai sensi della raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GU Unione Europea L 124 del 20/05/2003), in vigore dal 1/01/2005

⁴ In caso di contratti a tasso fisso questo non potrà essere superiore all'IRS di riferimento più uno spread massimo di 2 punti.

comportanti spese sostenute⁵ in data successiva all'erogazione del finanziamento, regolarmente annotate nella contabilità aziendale ed al netto di IVA e di altre imposte e tasse. Sono ritenute ammissibili anche le spese sostenute nei due mesi che precedono l'erogazione del finanziamento quando strettamente correlate al piano dell'investimento e non superiori al 20% dell'investimento complessivo.

Le tipologie di spesa agevolabili sono le seguenti:

1. acquisto/ristrutturazione di immobili (esclusi i terreni) e/o fabbricati solo se strumentali all'attività dell'impresa e non oggetto della stessa
2. acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali
3. acquisto di sistemi informatici di gestione (hardware e software), e per le applicazioni internet
4. spese per la realizzazione di siti e sistemi web propri dell'azienda, all'erogazione di propri servizi web su Internet, all'attivazione di procedure di commercio elettronico
5. acquisizioni di marchi e brevetti e fee d'ingresso per franchising
6. acquisizioni di aziende o di rami d'azienda documentate da contratti di cessione, acquisizione di almeno il 70% di partecipazioni in aziende con attività connessa a quella dell'acquirente, avviamento se acquisito a titolo oneroso
7. acquisti di automezzi per un importo pari al costo deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa⁶
8. acquisto di scorte entro il limite massimo del 20% - 40% per le nuove imprese⁷ - dell'ammontare complessivo dell'investimento agevolato;
9. spese per consulenze specialistiche riferiti ai programmi di investimenti oggetto dell'agevolazione nel limite del 30% dei costi dei servizi stessi
10. installazione impianti di allarme antintrusione, sorveglianza, ecc
11. acquisto di nuove strutture, impianti e attrezzature per la realizzazione di interventi di riduzione dell'impatto ambientale

Sono escluse dal contributo le spese relative ad opere di urbanizzazione, di manutenzione ordinaria, quelle relative a contratti di assistenza e in generale le spese di gestione.

Solo per le nuove imprese⁸, sono agevolabili le spese effettuate nei sei mesi precedenti la data di erogazione del finanziamento, compresi gli studi di fattibilità, ricerche di mercato, oneri di costituzione e le spese notarili.

Sono agevolabili i piani di investimento con spese ammissibili comprese **tra € 10.000 e € 300.000**.

I beni oggetto dell'agevolazione prevista dal presente bando:

- devono essere destinati alla sede legale o all'unità produttiva localizzata nel territorio milanese (nota 1)
- non possono essere alienati o ceduti prima che sia trascorso il periodo di ammortamento del finanziamento, pena la decadenza dal beneficio camerale
- non possono essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche

⁵ A tal fine si prenderà come riferimento la data della quietanza

⁶ art. 121-bis, DPR 917/86 - Testo unico delle imposte sui redditi

⁷ imprese iscritte al Registro Imprese in data successiva al 01.01.2008

⁸ vedi nota 7

Si ricorda, inoltre, che tra l'impresa richiedente il contributo e le imprese fornitrici dei beni oggetto dell'investimento non devono sussistere legami riconducibili alle definizioni di imprese collegate e di imprese associate e che tra i soci e gli amministratori delle imprese richiedenti il contributo non devono essere presenti soci o amministratori delle imprese fornitrici dei beni oggetto dell'investimento e viceversa.

Modalità di partecipazione

Per partecipare all'iniziativa le imprese devono:

1. consegnare al Consorzio/Cooperativa garante la domanda compilata sul modulo appositamente predisposto
2. stipulare un finanziamento bancario o un contratto di leasing - avente durata non inferiore a 36 mesi e garantito da uno dei Consorzi o Cooperative Fidi di cui al succ. art. 8 - nel periodo compreso tra il **1° gennaio e il 31 dicembre 2009**
3. rendicontare al Consorzio/Cooperativa garante, **entro i sei mesi successivi alla data di erogazione del finanziamento** e comunque non oltre il **15 febbraio 2010**, la realizzazione del piano di investimenti tramite la presentazione di:
 - ❑ fotocopia delle fatture e dell'intera documentazione attestante l'effettivo pagamento delle stesse con quietanza successiva alla data di erogazione del finanziamento e la documentazione delle spese sostenute precedentemente all'erogazione del finanziamento nel caso di imprese neo costituite e le spese sostenute nei due mesi precedenti l'erogazione del finanziamento correlate al piano di investimenti successivo nella percentuale del 20%.
 - ❑ relazione tecnica concernente il piano di investimenti realizzato, gli obiettivi raggiunti e i benefici ottenuti per l'azienda in termini gestionali, organizzativi e/o promozionali
 - ❑ la copia del contratto di finanziamento o di leasing.

Per ciascuna impresa assistita i Consorzi o le Cooperative Fidi, previa verifica della coerenza delle fatture con il piano di investimenti realizzato, dovranno trasmettere alla Camera di Commercio - a partire dall'**8 aprile 2009** ed **entro il 28 febbraio 2010** - la documentazione elencata al precedente punto 3. ed il loro **parere favorevole** attestante la conformità della domanda alle finalità e ai principi del bando. Tale documento risulta indispensabile per l'avvio dell'istruttoria della richiesta di contributo.

Caratteristiche del contributo

Per l'Intervento 1 il presente bando prevede l'assegnazione di un contributo in abbattimento tassi sull'importo dell'investimento ritenuto agevolabile. Quest'ultimo, calcolato sulla base delle spese sostenute documentate e ritenute ammissibili, non potrà essere inferiore a € 10.000 e superiore a € 300.000 (raggiungibile anche con più operazioni di finanziamento/leasing) e comunque non potrà eccedere l'ammontare del finanziamento ottenuto presso l'Istituto di credito o risultante dal contratto di leasing.

L'abbattimento del costo di ciascun finanziamento o del leasing stipulato al fine di realizzare gli investimenti viene applicato secondo le seguenti modalità:

- per la parte di spesa fino a 100.000,00 euro: abbattimento di 2,00 punti
- per la parte di spesa eccedente i 100.000,00 euro
 - da 100.000,01 fino a 200.000,00 euro: abbattimento di 1,50 punti
 - da 200.000,01 a 300.000,00 euro: abbattimento di 1,00 punto

I contributi assegnati, liquidati in un'unica rata attualizzata, sono concessi in conformità al regime comunitario *de minimis*⁹.

Nel calcolo del beneficio si terrà conto della periodicità delle scadenze del piano di ammortamento e non verranno prese in considerazione eventuali fasi di preammortamento.

La durata dell'agevolazione non potrà essere superiore ai 60 mesi qualunque sia la durata del finanziamento.

Art. 4 – INTERVENTO 2 : programmi di patrimonializzazione aziendale

La Camera di Commercio di Milano intende sostenere le pmi milanesi che realizzano un'operazione di patrimonializzazione che determini una riduzione del livello di indebitamento quale rapporto tra i debiti e il patrimonio netto. Le imprese che attuano una delle operazioni sotto elencate possono accedere, tramite i Consorzi e le Cooperative di Garanzia Fidi elencati all'art.8, a linee di credito agevolate da un contributo in conto abbattimento tassi e caratterizzate da tassi d'interesse non superiori all'euribor 6 mesi mmp più uno spread massimo di 1,7 punti¹⁰ percentuali.

Programmi ammissibili

Possono beneficiare dei finanziamenti agevolati con contributi in conto abbattimento tassi le pmi milanesi che tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2009 provvedono alla delibera ed alla realizzazione - per un importo **compreso tra 25.000,00 e 300.000,00 euro** - di una delle seguenti operazioni volte all'incremento delle voci di bilancio:

1. aumento di capitale sociale

L'aumento del capitale sociale deve essere deliberato e sottoscritto per intero all'atto di presentazione della domanda. Il versamento deve essere effettuato **entro 6 mesi** dalla data di presentazione della domanda di contributo e comunque entro il 28 Febbraio 2010.

Il capitale sociale risultante a seguito dell'operazione dovrà essere mantenuto almeno per l'intero periodo di ammortamento del finanziamento agevolato richiesto tramite i confidi, pena la revoca del contributo. Non saranno agevolabili gli aumenti del capitale sociale destinati a ricostituire il capitale sociale per perdite d'esercizio.

2. versamento dei soci in conto capitale

Il versamento dei soci in conto capitale deve essere effettuato prima della richiesta del finanziamento all'istituto di credito.

I fondi in tal modo vincolati non potranno essere utilizzati per tutto il periodo di durata del finanziamento parallelo concesso, salvo incorporazione nel capitale sociale ovvero esplicita autorizzazione di Banca, Cooperativa garante e Camera di Commercio pena la revoca del contributo.

⁹ La normativa europea stabilisce, in via generale, che gli aiuti di Stato per le imprese non sono ammissibili perché possono alterare la concorrenza nel mercato unico. Sono previste alcune eccezioni subordinate al fatto che gli Stati membri siano tenuti a notificare i programmi di aiuti alla Commissione ed a riceverne esplicita autorizzazione. Poiché la libera concorrenza, a livello comunitario, non può peraltro essere minacciata da aiuti di ridotta entità, la Commissione U.E. ha introdotto una soglia minima sotto la quale gli Stati sono liberi di concedere aiuti senza previa notificazione. Tale regola prende il nome di *de minimis*. La normativa sugli "*Aiuti de minimis*" è regolata dalla comunicazione della Commissione della Comunità Europea del 6 marzo 1996 - G.U.C.E. C 68, dal D.Lgs. n. 123 del 31/3/1998 e dal successivo regolamento CE n. 1998/2006. La normativa vigente stabilisce che l'importo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro (100.000 per il settore dei trasporti su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari.

¹⁰ In caso di contratti a tasso fisso questo non potrà essere superiore all'IRS di riferimento più uno spread massimo di 1,7 punti.

3. finanziamento soci

Il finanziamento soci deve essere effettuato prima della richiesta del finanziamento all'istituto di credito.

Il verbale di assemblea che delibera il finanziamento soci deve prevedere l'esplicito vincolo di restituzione del finanziamento solo dopo aver regolarmente completato il rimborso del finanziamento bancario connesso.

Non viene ritenuta ammissibile nessuna operazione a titolo gratuito che non comporti apporto di denaro nelle casse sociali tranne la trasformazione del Finanziamento soci in Capitale sociale e Versamento dei Soci in conto Capitale.

Alle operazioni di aumento di capitale sociale sarà destinato il 60% dello stanziamento; alle altre operazioni il restante 40%. Qualora le domande ammissibili relative ad uno degli interventi dovesse comportare un impegno di spesa inferiore all'importo ad esso destinato, la somma residua verrà utilizzata, se necessario e comunque entro il limite dello stanziamento complessivo, per finanziare le altre operazioni.

L'operazione di patrimonializzazione aziendale che consente di aderire alla presente iniziativa non può beneficiare di ulteriori agevolazioni concesse da parte di Enti pubblici.

Modalità di partecipazione

Per partecipare all'iniziativa le imprese devono:

1. effettuare una delle operazioni di patrimonializzazione aziendale sopra descritte
2. ottenere tramite uno dei Consorzi o delle Cooperative garanti elencati all'art. 8 – previa presentazione dei documenti attestanti l'effettiva realizzazione della patrimonializzazione - un finanziamento bancario garantito di importo non superiore a quello dell'operazione effettuata e di durata compresa tra 36 e 60 mesi
3. consegnare al confidi garante, dall'8 aprile 2009 al termine massimo del 31 gennaio 2010, la seguente documentazione destinata alla Camera di Commercio di Milano:
 - a. copia del verbale di assemblea dei soci con cui si delibera la patrimonializzazione
 - b. copia del contratto di finanziamento stipulato con la banca
 - c. domanda di contributo redatta sul modulo appositamente predisposto
 - d. le contabili del versamento soci in conto capitale o del finanziamento soci
 - e. per le società di persone le copie delle contabili delle somme accreditate sul conto corrente dell'impresa a titolo di versamento soci in conto capitale

Per ogni impresa – a partire dall'**8 aprile 2009 ed entro il 28 febbraio 2010** – i Consorzi e le Cooperative Fidi garanti trasmetteranno alla Camera di Commercio la documentazione elencata al precedente punto 3. ed il loro **parere favorevole** attestante la conformità della domanda e dell'operazione effettuata alle finalità e ai principi del presente bando (documento vincolante per l'assegnazione del contributo).

Caratteristiche del contributo

Per l'Intervento 2 il presente bando prevede l'assegnazione di un contributo in conto abbattimento tassi sul finanziamento ottenuto a seguito della realizzazione dell'operazione di patrimonializzazione.

L'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione potrà variare da un minimo di € 25.000 ad un massimo di € 300.000.

L'abbattimento del costo di ciascun finanziamento viene applicato secondo le seguenti modalità:

aumento del Capitale Sociale

- per importi fino a € 150.000: abbattimento di 2,00 punti del tasso di interesse
- per gli importi eccedenti € 150.000, ovvero tra € 150.001 e € 300.000: abbattimento di 1,50 punti del tasso d'interesse

versamento soci in conto capitale e finanziamento soci

- abbattimento di 1,00 punti del tasso d'interesse

I contributi assegnati, liquidati in un'unica rata attualizzata, sono concessi in conformità al regime comunitario *de minimis* (nota 9).

Nel calcolo del beneficio si terrà conto della periodicità delle scadenze del piano di ammortamento e non verranno prese in considerazione eventuali fasi di preammortamento.

Art. 5 – INTERVENTO 3 : programmi di riqualificazione della struttura finanziaria

La Camera di Commercio di Milano vuole sostenere la liquidità delle pmi milanesi interessate dalla grave crisi finanziaria in essere. In particolare, attraverso questo Intervento, le imprese che intendono provvedere alla **riqualificazione della propria struttura finanziaria** possono accedere, tramite i Consorzi e le Cooperative di Garanzia Fidi elencati all'art.8, a linee di credito agevolate da un contributo in conto abbattimento tassi e caratterizzate da tassi d'interesse non superiori all'euribor 6 mesi mmp più uno spread massimo di 2 punti¹¹ percentuali.

Programmi ammissibili

Sono ritenuti agevolabili i finanziamenti, aventi durata dai 24 ai 60 mesi, finalizzati alla riduzione degli oneri finanziari e al miglioramento degli indici di liquidità con relativa diminuzione delle passività bancarie a breve (debiti verso banche entro l'esercizio). Il consolidamento potrà riguardare, per una percentuale massima del 30% sul totale dell'operazione, altre eventuali tipologie di passività a breve termine.

Modalità di partecipazione

Per partecipare a questa specifica iniziativa le imprese - che non hanno presentato perdite nell'ultimo bilancio di esercizio e che non presentano pregiudizievoli - devono:

1. effettuare un check-up economico-finanziario (realizzato nei termini fissati nell'art. 9 - Intervento 5 e per il quale è previsto un apposito contributo), che evidenzi, sulla scorta degli studi realizzati, il programma di interventi utile al rilancio dell'attività d'impresa
2. presentare al Consorzio o alla Cooperativa Fidi garante:
 - a. domanda di partecipazione all'iniziativa, utilizzando il modulo appositamente predisposto
 - b. **copia integrale della relazione del check-up economico-finanziario con piano di rilancio dell'attività d'impresa** – corredato dagli obiettivi che si intendono realizzare e dalle relative voci di spesa
3. stipulare, nel periodo **01.01.09-31.01.10**, un finanziamento bancario avente durata compresa tra i 24 e i 60 mesi e garantito da uno dei Consorzi o delle Cooperative Fidi elencati all'art. 8
4. rendicontare **entro i sei mesi successivi alla data di erogazione del finanziamento** - e comunque non oltre il **15 febbraio 2010** - la realizzazione del piano di riqualificazione della struttura finanziaria presentando al confidi garante:

¹¹ In caso di contratti a tasso fisso questo non potrà essere superiore all'IRS di riferimento più uno spread massimo di 2 punti.

- a. la relazione tecnica concernente il piano realizzato, gli obiettivi raggiunti e i benefici ottenuti per l'azienda in termini finanziari
- b. copia del contratto stipulato con la banca
- c. copia della certificazione rilasciata dai possibili diversi istituti di credito attestante il debito alla data dell'ultimo giorno solare del mese precedente la data di presentazione della domanda di finanziamento alla banca e la situazione debitoria dopo il rilascio del finanziamento
- d. documentazione e quietanze delle passività a breve diverse da quelle bancarie

I Consorzi e le Cooperative Fidi garanti, dovranno trasmettere alla Camera di Commercio - a partire dall'**8 aprile 2009** ed **entro il 28 febbraio 2010** - la documentazione elencata al precedente punto 4., un prospetto di sintesi relativo alle variazioni della situazione debitoria dell'impresa riscontrate a seguito del consolidamento ed il proprio **parere favorevole** attestante la conformità della domanda alle finalità e ai principi del bando, **vincolante per l'emissione del contributo**.

Caratteristiche del contributo

Per l'Intervento 3 il bando prevede l'assegnazione di un contributo in conto abbattimento tassi sul finanziamento richiesto al fine di operare una diminuzione degli oneri finanziari.

L'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, potrà variare da un minimo di € 15.000 ad un massimo di € 250.000.

L'abbattimento del costo di ciascun finanziamento viene applicato nella misura di 2,00 punti di abbattimento del tasso d'interesse applicato dall'istituto di credito.

I contributi assegnati, liquidati in un'unica rata attualizzata, sono concessi in conformità al regime comunitario *de minimis* (nota 9).

Nel calcolo del beneficio si terrà conto della periodicità delle scadenze del piano di ammortamento e non verranno prese in considerazione eventuali fasi di preammortamento.

La durata dell'agevolazione non potrà essere superiore ai 60 mesi.

Art. 6 - INTERVENTO 4: anticipazione dei compensi previsti dalla cassa integrazione

La Camera di Commercio di Milano vuole sostenere la liquidità delle pmi milanesi interessate dalla grave crisi finanziaria in essere. Attraverso questo intervento, le imprese che **anticipano ai propri dipendenti i compensi dovuti per il ricorso alle diverse forme di cassa integrazione - con esclusione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria richiesta in caso di fallimento o di altre procedure concorsuali** - possono accedere, tramite i Consorzi e le Cooperative di Garanzia Fidi elencati all'art.8, a linee di credito agevolate da un contributo in conto abbattimento tassi e caratterizzate da tassi d'interesse non superiori all'euribor 6 mesi mmp più uno spread massimo di 2 punti¹² percentuali.

Programmi ammissibili

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente Intervento le pmi che nel periodo 01.01.09-31.12.09 richiedono finanziamenti bancari, garantiti dai confidi, finalizzati all'anticipazione dei compensi previsti dalle diverse forme di cassa integrazione sopra descritte.

¹² In caso di contratti a tasso fisso questo non potrà essere superiore all'IRS di riferimento più uno spread massimo di 2 punti.

Modalità di partecipazione

Per partecipare a questa specifica iniziativa le imprese devono:

- aver provveduto a richiedere all'Ente competente l'intervento della cassa integrazione
- presentare al confidi garante modulo di domanda di partecipazione all'iniziativa
- stipulare un finanziamento a breve di durata massima di 180 giorni attraverso l'intervento di uno dei confidi elencati all'art. 8 - nel periodo **01.01.09-31.12.09**
- rendicontare l'anticipazione dei compensi al proprio Consorzio o Cooperativa Fidi garante presentando la seguente documentazione:
 - copia del verbale con esito dell'esame congiunto (o documento analogo per patti in deroga)
 - domanda di intervento della cassa integrazione
 - copia del contratto di finanziamento
 - copia dei bonifici relativi al pagamento dei compensi

entro il mese successivo alla data di chiusura del finanziamento - e comunque non oltre il 15 febbraio 2010

I Consorzi e le Cooperative Fidi, dovranno trasmettere alla Camera di Commercio - a partire dall'**8 aprile 2009** ed **entro il 28 febbraio 2010** - la documentazione sopra elencata ed il proprio **parere favorevole** del confidi attestante la conformità della domanda alle finalità e ai principi del presente intervento **vincolante per l'emissione del contributo**.

Caratteristiche del contributo

Per l'anticipazione della cassa integrazione il presente bando prevede l'assegnazione di un contributo in conto abbattimento tassi sul costo del finanziamento utilizzato ai fini dell'anticipazione dei compensi.

L'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, potrà variare da un minimo di € 10.000 ad un massimo di € 200.000.

L'abbattimento del costo di ciascun finanziamento viene applicato nella misura di 2 punti di abbattimento del tasso d'interesse applicato dall'istituto di credito alla linea di fido richiesta.

I contributi assegnati, liquidati in un'unica rata, sono concessi in conformità al regime comunitario *de minimis* (nota 9).

La durata dell'agevolazione non potrà essere superiore ai 180 giorni.

Art. 7 - Assegnazione e liquidazione dei contributi

La partecipazione dell'impresa agli Interventi 1, 2, 3 e 4 si perfeziona esclusivamente con la trasmissione da parte dei Confidi della documentazione elencata per ciascun Intervento alla Camera di Commercio di Milano che provvede all'assegnazione del numero di protocollo utile alla definizione delle graduatorie finali delle iniziative.

Le domande devono essere presentate - con raccomandata A/R oppure a mano - alla Camera di Commercio di Milano, via San Vittore al Teatro 14 - 20123 Milano - Ufficio Protocollo (lun-giovedì 9.00/16.00 - venerdì 9.00/12.30) o, per la sola consegna a mano, presso le sedi decentrate di Assago, Legnano, Magenta, Rho-Però e Sesto San Giovanni (lun-giovedì 9.00/13.00 - venerdì 9.00/12.30).

L'istruttoria delle domande e la verifica formale e sostanziale del possesso dei requisiti da parte delle imprese richiedenti il contributo verrà effettuata dal Servizio Promozione ed Innovazione per

le Imprese. Nei mesi di giugno 2009, ottobre 2009, gennaio 2010 e aprile 2010 il Dirigente dell'Area Sviluppo delle Imprese disporrà con propri provvedimenti l'assegnazione dei contributi sulla base dell'ordine di protocollo delle istanze e fino ad esaurimento dello stanziamento previsto. L'assegnazione del contributo verrà comunicata a tutti i beneficiari ed allo stesso tempo verrà loro richiesto di fornire al Servizio Promozione e Innovazione per le Imprese la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà necessaria ai fini della liquidazione del contributo assegnato.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa e ai confidi garanti ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa, entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Art. 8 – Consorzi e Cooperative di Garanzia Fidi

Aderiscono all'iniziativa i seguenti Consorzi e Cooperative di garanzia collettiva fidi:

AGRIFIDI LOMBARDIA S.C.R.L.

VIA RIPAMONTI, 35 20136 MILANO – TEL. 0258.322.544 – FAX 0258.298.58

CO.FIDI S.C.P.A.

VIA ACHILLE PAPA, 30 – 20149 - MILANO TEL. 0297.069.571 - FAX 0297.069.578

CONFAP I LOMBARDA FIDI S.C.R.L.

VIALE BRENTA 27/29 20123MILANO - TEL. 0267.140.302 - FAX 0291.390.952

CONFSCOOPERFIDI LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA

VIA DECORATI AL VALOR CIVILE, 15 20138 MILANO – TEL. 0275.291.2300 - FAX 0276.111.011

CONFIDI PROVINCE LOMBARDE – SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI

VIA PANTANO, 9 20122 MILANO - TEL. 0272.171.411 - FAX 0272.171.456

VIA S. DOMENICO, 1 20025 LEGNANO - TEL. 0331.540.817 - FAX 0331.485.897

CONFIRCOOP SOC. COOP. - CONSORZIO DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI

VIALE PALMANOVA, 22 20132 MILANO – TEL.0228.456.284 – FAX 0228.456.225

COOPERATIVA ARTIGIANA LOMBARDA DI GARANZIA S.C. A R.L.

CORSO MANUSARDI 10 - 20122 MILANO - TEL. 0289.403.002 - FAX 0289.405.275

EUROCONFIDI IMPRESA – COOP. DI GARANZIA FIDI DEL COMMERCIO, TURISMO E PICCOLE E MEDIE IMPRESE

VIA PASTEUR 16 - 20127 MILANO - TEL. 0228.957.82 - FAX 0228.465.41

EUROFIDI – SOC. CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI PER AZIONI

VIA STEPHENSON 94 - 20157 MILANO - TEL. 0233.277.8811 - FAX 0239.002.997

FIDIALTAITALIA SOC. COOP.

CORSO ITALIA 6 - 20122 MILANO

FIDICOMET SOC. COOP. A R.L. - FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL COMMERCIO E AL TURISMO

VIA SERBELLONI 2 - 20122 MILANO - TEL. 0276.300.21 - FAX 0276.300.246

FIDIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA S.C.R.L.

VIA GIACOSA, 3 - 20127 MILANO - TEL. 0228.340.163 - FAX 0228.958.41

INTERFIDI – CONSORZIO FIDI PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE

VIA DEI GRACCHI 26 - 20146 MILANO - TEL. 0248.197.743 - FAX 0243.911.671

SINVEST SOCIETA' COOPERATIVA

VIALE FULVIO TESTI 280 - 20126 MILANO - TEL. 0393.632.236 - FAX 0393.632.237

ARTFIDI LOMBARDIA S.C.R.L.

VIA P. TOGLIATTI 8 - 20077 MELEGNANO - TEL. 0298.347.86 - FAX 0298.347.86

ARTIGIANFIDI LEGNANO S.C.R.L.

VIA XX SETTEMBRE, 28 - 20025 LEGNANO - TEL. 0331.529.372 - FAX 0331.453.045

COOPERATIVA FIDI A.C.A.I. A R. L.

VIA MEZZERA, 16 - 20030 SEVESO - TEL. 0362.509.945 - FAX 0362.552.313

FIDIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA

VIA TORQUATO TASSO, 38 - 20025 LEGNANO - TEL. 0332.232.322 - FAX 0332.283.824

SOCIETA' COOPERATIVA COOPGARA PROCREDITO C.I.A.S.

VIALE EMILIA 83/A 20093 COLOGNO MONZESE (MI) - TEL. 0225.322.16 - FAX 0225.371.652

UPI FIDI SOCIETA' COOPERATIVA

VIA G. MARCONI, 10 ANG. VIA CAVOUR - 20030 BOVISIO MASCIO MI TEL. 0331.320.360 - FAX 0331.623.747

UNIONFIDI PIEMONTE - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI

VIA S. MARTINO, 3 - 20017 RHO MI TEL. 0236.541.362 - FAX 0236.541.500

In virtù dell'adesione all'iniziativa camerale, l'organismo fidi si impegna a:

- attuare le necessarie azioni di informazione e divulgazione dell'iniziativa anche attraverso la diffusione di opportuna modulistica sulla quale deve essere riportato il logo della Camera di Commercio di Milano. *Gli organismi fidi aderenti che per due edizioni consecutive dell'iniziativa non istruiscono domande di contributo perdono il diritto alla partecipazione*
- effettuare l'istruttoria delle domande di contributo, verificando la sussistenza dei requisiti e delle condizioni necessarie per l'ottenimento del beneficio. I Consorzi e le Cooperative di Garanzia sono responsabili delle procedure adottate e della conformità delle domande di contributo alle finalità e alle norme dell'iniziativa
- verificare il permanere dei requisiti e delle condizioni in capo ai soggetti beneficiari, comunicando tempestivamente alla Camera il verificarsi di qualsiasi evento di cui venga a conoscenza che comporti la decadenza o la riduzione del beneficio

L'Organismo Fidi si impegna altresì a garantire che gli Istituti di Credito rispondano al requisito di competitività e convenienza finanziaria cui l'iniziativa è ispirata.

Ai finanziamenti oggetto delle agevolazioni previste dall'**Intervento 1: programmi di investimenti produttivi**, dall'**Intervento 3: programmi di riqualificazione della struttura finanziaria** e dall'**Intervento 4 - anticipazione dei compensi previsti dalla cassa integrazione** dovrà essere applicato un tasso d'interesse, in qualunque modo espresso, non superiore all'euribor a sei mesi - media mese precedente – più uno spread massimo di 2 punti nei casi di finanziamento diretto a tasso variabile oppure non superiore all'IRS di riferimento più uno spread massimo di 2 punti per i finanziamenti diretti a tasso fisso. (Nel caso di operazioni di leasing lo spread massimo applicabile agli indicatori sopra citati non dovrà essere superiore ai 2 punti).

Ai finanziamenti oggetto delle agevolazioni previste dall'**Intervento 2 : programmi di patrimonializzazione aziendale** dovrà essere applicato un tasso d'interesse, in qualunque modo espresso, non superiore di 1,7 punti all'euribor a sei mesi - media mese precedente – nei casi di finanziamento diretto a tasso variabile e all'IRS di periodo per i finanziamenti diretti a tasso fisso.

L'ammissione alle **Iniziative a sostegno dell'accesso al credito delle pmi milanesi** di altri Consorzi o Cooperative di Garanzia Collettiva Fidi operanti nella provincia di Milano su formale richiesta di adesione sarà oggetto di apposita istruttoria da parte del Servizio Promozione e Innovazione per le Imprese. L'istruttoria, oltre a riscontrare l'esistenza dei requisiti formali attraverso l'esame dell'atto costitutivo, dello statuto, degli ultimi due bilanci approvati, delle iscrizioni al Registro Imprese e all'UIC, verifica il possesso dei seguenti requisiti sostanziali:

- presenza consolidata sul territorio (il confidi dovrà essere costituito da almeno tre anni)
- significativo potere contrattuale (per questo requisito si valuteranno le convezioni sottoscritte con gli intermediari finanziari)
- rappresentatività (il confidi dovrà avere tra i propri soci almeno 200 imprese iscritte al Registro Imprese o annotate al REA della Camera di Commercio di Milano)

- livello di operatività (numero di imprese assistite negli ultimi due anni e tipologie di intervento applicate)

Art. 9 – INTERVENTO 5 : check-up economico-finanziari

Con questo intervento la Camera di Commercio intende sostenere le piccole e medie imprese milanesi che intraprendono percorsi di analisi orientati a migliorare la propria performance dal punto di vista economico-finanziario.

A tal fine è prevista l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati alla riduzione dei costi sostenuti per la realizzazione di check-up economico-finanziari.

Check-up economico-finanziario

Obiettivo dello studio è l'individuazione delle strategie e delle soluzioni finanziarie prospettiche finalizzate a migliorare l'assetto finanziario dell'impresa, a partire da un'esatta identificazione degli elementi di criticità riscontrati nella gestione aziendale in modo da supportare in maniera concreta l'attività dell'impresa. Lo studio dovrà comprendere un'analisi approfondita della situazione contabile e finanziaria degli ultimi tre anni, con particolare riguardo alla situazione dell'indebitamento e dell'andamento della marginalità/reddittività, con costruzione di indici e flussi finanziari e un'analoga analisi previsionale per il successivo triennio. Inoltre, in considerazione del fatto che una molteplicità di elementi concorrono nel determinare il successo o meno di un'impresa, lo studio dovrà comprendere anche una valutazione complessiva delle variabili di contesto in cui l'azienda opera (quali, a puro titolo esemplificativo, una valutazione dell'idea imprenditoriale, posizionamento di mercato e valutazione dei concorrenti attuali e potenziali) nonché un esame dell'organizzazione aziendale, con riferimento alle procedure amministrative, informative e produttive. Infine bisognerà predisporre un piano di ristrutturazione complessiva del passivo che dimostri una effettiva riduzione degli oneri finanziari a carico dell'impresa ed un oggettivo miglioramento degli indici di liquidità.

Sono autorizzati a eseguire i lavori di analisi concernenti i check-up economico-finanziari le società che:

- abbiano nell'oggetto sociale la consulenza direzionale, strategica e finanziaria (sono escluse le società ex artt. 106 e 107 T.U.B. e le banche)
- svolgano l'attività da almeno 3 anni
- collaborino con i confidi¹³ della provincia di Milano per il supporto alle PMI (requisito richiesto in caso il check-up sia legato all'Intervento 3)
- siano in regola con i pagamenti dei diritti camerali

Spese Ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dalle imprese nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009 e riguardanti la realizzazione di un check-up economico-finanziario.

Si specifica che non saranno ammesse le spese sostenute da imprese che, come tali o per la loro compagine sociale, risultino collegate alle società (o soci delle stesse) che hanno provveduto alla realizzazione delle analisi economico-finanziarie.

Tipologia e Importo del contributo

¹³ Si veda elenco riportato all'art. 8 del presente regolamento

Il presente intervento prevede l'assegnazione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese sostenute (al netto dell'IVA) per la realizzazione del check-up economico-finanziario sino ad un massimo di 1.800,00 euro.

Per i check-up economico-finanziari effettuati al fine di partecipare all'Intervento 3 - programmi di riqualificazione della struttura finanziaria il contributo sarà pari al 70% delle spese sostenute con importo massimo di 2.520 euro.

I contributi assegnati sono concessi in conformità al regime comunitario sugli Aiuti di Stato "de minimis" (vedi nota 9).

Modalità di partecipazione

Per partecipare al bando di concorso, le imprese devono presentare – dall'8 aprile 2009 al 31 dicembre 2009 la seguente documentazione:

- a. modulo di domanda debitamente compilato
- b. relazione integrale del check-up prodotta dalla società di analisi che ha provveduto allo studio
- c. fotocopia delle fatture attestanti l'operazione emesse nel periodo di validità del bando e regolarmente quietanziate alla data di presentazione della domanda
- d. dichiarazione rilasciata dal confidi attestante l'attività di collaborazione con la società di analisi

Le domande devono essere presentate - per posta raccomandata A/R o a mano - alla Camera di Commercio di Milano, via San Vittore al Teatro 14 – 20123 Milano - Ufficio Protocollo (lun-giovedì 9.00/16.00 - venerdì 9.00/12.30) o, per la sola consegna a mano, presso le sedi decentrate di Assago, Legnano, Magenta, Rho-Pero e Sesto San Giovanni (lun-giovedì 9.00/13.00 - venerdì 9.00/12.30).

Il Servizio Promozione e Innovazione per le Imprese si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa, entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda. Qualora venissero presentate integrazioni, ai fini della graduatoria finale, la domanda sarà considerata completa alla data di presentazione dell'ultima integrazione.

Valutazione delle domande

L'istruttoria formale delle domande sarà eseguita dal Servizio Promozione e Innovazione per le Imprese, il quale procederà all'esame dell'ammissibilità della documentazione e della sussistenza dei requisiti previsti dal bando.

La valutazione delle domande, sarà effettuata, sotto la propria responsabilità e a proprio insindacabile giudizio, da un apposito Comitato Tecnico - composto dai rappresentanti del Servizio Promozione e Innovazione per le Imprese e da esperti di analisi economico-finanziaria – il quale provvederà ad attribuire un punteggio alla qualità della relazione presentata che costituirà l'elemento base per la definizione della graduatoria. L'approvazione della graduatoria finale sarà disposta dal Dirigente dell'Area, considerate le valutazioni espresse dal Comitato Tecnico e – a parità di voto - sulla base della data di presentazione della domanda in Camera di Commercio.

Erogazione del contributo

Il contributo sarà assegnato con le modalità sopra descritte seguendo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento dello stanziamento previsto. Per le domande inviate tramite raccomandata si terrà conto della data di spedizione risultante dal timbro postale (ai fini della predisposizione della graduatoria finale verranno prese in considerazione le domande inviate entro la scadenza del bando e pervenute non oltre i 10 giorni successivi la scadenza stessa). Qualora più domande risultassero presentate lo stesso giorno, l'ordine della graduatoria verrà predisposto tenendo conto del numero di protocollo assegnato al momento della ricezione della domanda.

La liquidazione del contributo avverrà in un'unica soluzione entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando.

Art. 10 – Revoca/Decadenza del beneficio

Per le imprese, il diritto al contributo comporta il possesso dei requisiti richiesti almeno per tutta la durata dei vari interventi previsti. Pertanto, in alcune situazioni, nelle quali **risulta fondamentale la pronta comunicazione alla Camera di Commercio delle informazioni di cui i confidi possano venire a conoscenza**, il contributo assegnato deve essere revocato.

Le imprese dovranno, quindi, restituire il contributo in caso di:

- revoca dell'operazione di finanziamento/leasing a seguito di inadempienza
- apertura di procedure concorsuali
- cancellazione dal Registro Imprese

Nel caso di estinzione anticipata del finanziamento entro la durata minima prevista da ciascun intervento, qualora già erogato, il contributo sarà integralmente revocato. Se invece l'estinzione anticipata si manifesta nel periodo compreso tra la durata del finanziamento minima prevista e quella massima si provvederà a commisurare il contributo all'effettiva durata del fido e a richiedere alle imprese beneficiarie le somme indebitamente percepite.

Come stabilito dall'art. 71 e dall'art.75 del DPR n.445/2000, la Camera di Commercio effettuerà controlli a campione sulle istanze oggetto di beneficio richiedendo alle imprese e/o agli organismi fidi la documentazione, per verificare la realizzazione dell'intervento nonché la veridicità della dichiarazione sostitutiva di notorietà. Qualora dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, l'impresa decadrà dal beneficio del bando.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere comunicata al Servizio dell'Innovazione e del Credito della Camera di Commercio di Milano.

Art. 11- Avvertenze

Ai sensi della L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente bando di concorso è assegnato al Servizio Promozione e Innovazione per le Imprese nella persona del Responsabile (tel. 02/8515.4521-4933).

Ai sensi del DLgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici, nel pieno rispetto della normativa sopra citata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività dell'Ente. Il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano con sede in Via Meravigli, 9/b – Milano.